



AVELLINO – "Metterò a disposizione della magistratura tutti gli elementi utili a stabilire la verità e la mia personale estraneità alle accuse che vengono ipotizzate. Confermo la mia piena fiducia nella magistratura, ma lascia quanto meno perplessi il fatto di aver stralciato una delle posizioni oggetto dell'inchiesta, nel contesto di indagini che ipotizzano reati per decine e decine di consiglieri regionali. Sarà comunque il giudice terzo a valutare le accuse e ribadisco piena fiducia nella magistratura e massima collaborazione nei suoi confronti per arrivare alla verità".

Questa la dichiarazione di Pietro Foglia, presidente uscente del Consiglio regionale della Campania, candidato nella lista Ncd alle elezioni del 31 maggio, in merito alla decisione della Procura di Napoli di rinviarlo a giudizio per peculato in concorso con il suo autista nell'ambito dell'inchiesta condotta dal procuratore aggiunto Alfonso D'Avino e coordinata dal pm Giancarlo Novelli sulle irregolarità che sarebbero state commesse da Palazzo Santa Lucia nei rimborsi per il funzionamento dei gruppi consiliari.

In particolare, Foglia avrebbe attestato con false ricevute l'acquisto di carburante e altro per un totale di poco più di 12.000 euro.